

Al Presidente Pigliaru e all'Assessore Arru

Restituiteci il diritto a curarci con continuità con i farmaci decisi dai nostri specialisti

I farmaci biologici hanno aiutato i malati reumatici a riacquistare fiducia, serenità, rapporti sociali e di lavoro che alcune patologie croniche e invalidanti come le artriti e le spondiliti mettono a rischio.

La Regione, per motivi economici, di fatto ha imposto la sostituzione automatica del farmaco biologico con un biosimilare, sostituendosi al medico prescrittore.

Il vantaggio del biosimilare risiederebbe nel costo, ma ora questo problema non esiste più: il biologico ha ormai lo stesso costo del biosimilare.

Posto che, comunque, *“la logica economica non può essere anteposta alla tutela della salute”* (Cass. Pen. 8254/2011) **la decisione della Regione espone il paziente all'inutile rischio di reazioni avverse tra cui la perdita dello stato di salute raggiunto.**

Come avviene in quasi tutte le altre Regioni, la scelta del biosimilare è appropriata solo per i pazienti finora mai trattati con terapie biologiche

e per tutti quei pazienti che condividano consapevolmente la sostituzione del farmaco firmando il consenso informato (Cass. Civ. Sez. III n. 11749/18 *“senza l'acquisizione del consenso l'intervento del medico è sicuramente illecito”*).

Già da diversi mesi il farmaco biologico è sparito dalle farmacie e i pazienti che non accettano di passare al biosimilare sono senza terapia e non sanno quando e se il loro farmaco ritornerà disponibile.

Altra decisione incomprensibile, che sta creando notevoli disagi ai pazienti, è quella di costringerli a ritirare il farmaco presso il centro prescrittore e non, come è sempre stato e come il buon senso vorrebbe, presso la propria farmacia territoriale. Risultato: chi -per esempio- è in cura presso il Policlinico di Cagliari e abita a Olbia, deve percorrere ogni mese più di 600 Km per ritirare il farmaco. Assurdo!

Considerato che la continuità terapeutica del paziente e l'autonomia prescrittiva dello specialista sono principi tutelati da varie leggi

chiediamo al Presidente Pigliaru e all'Assessore Arru

di adottare i provvedimenti necessari a garantire la continuità terapeutica dei malati reumatici in cura con i farmaci biologici,

contestualmente

chiediamo ai pazienti in cura con farmaco biologico “costretti” a cambiare terapia senza adeguato e approfondito consenso informato di contattarci:



info@reumaonline.it

Questa Associazione tutelerà in tutte le sedi e con tutti i mezzi a disposizione il diritto del paziente a curarsi con la terapia più adeguata liberamente decisa dal medico



www.reumaonline.it

ASSOCIAZIONE SARDA MALATI REUMATICI - ONLUS